



www.trekkingcervino.com

Cervino da scoprire

La Comunità Montana Monte Cervino presenta il progetto della **Gran Balconata**, un percorso escursionistico di 73 chilometri dalla Valle del Cervino sino alle pendici del Monte Zerbion, Col di Joux e Col Tzecore. Per un trekking ricco di emozioni, zaino in spalla



FESR - Fondo europeo di sviluppo regionale "Le opportunità non hanno confini"



www.montecervino.org

- ◆ Il Trekking del Cervino ripercorre, in parte, il vecchio sentiero denominato "Gran Balconata".
- ◆ È lungo 73 km e si snoda attraverso la Valtournenche e le pendici del Monte Zerbion, mantenendosi ad una quota media di 1800 m.
- ◆ 12 i punti di accesso da cui poter intraprendere il percorso in uno dei due sensi, attraversando le località più suggestive della Valtournenche: Breuil Cervinia, Cheneil, Chamols, Torgnon, nonché Promiod, Col di Joux, Col Tzecore, rispettivamente nei comuni di Châtillon, Saint-Vincent e Emarèse.
- ◆ È dedicato a chiunque voglia praticare trekking in una natura piena di suggestioni.
- ◆ Sul sito www.trekkingcervino.com tutto sul percorso e molto di più.

Valle d'Aoste Valle d'Aosta

Balconata del CERVINO



di Gian Luca Boetti

VALLE D'AOSTA
Monte Cervino

La Gran Balconata del Cervino è un facile trekking, che passa da un palcoscenico all'altro fra stupendi scenari, coronati dalla piramide più bella delle Alpi. Di rifugio in rifugio, visitiamo i pittoreschi villaggi della Valtournenche.

La Gran Balconata del Cervino è il trekking migliore per scoprire la Valtournenche. Dai balconi naturali l'affaccio è sempre sul Cervino, lo scoglio più elegante delle Alpi e l'anello si svolge su sentieri e strade sterrate. Viene abitualmente percorso in quattro, cinque o sei tappe, in base alla preparazione fisica e a come si intende ripartire il tempo fra camminata e soste per rigenerarsi con panorami grandiosi. Il tour si svolge tutto nella stessa valle, ma ad ogni tappa il punto di vista cambia. Trek a balcone per definizione, ha la peculiarità di svilupparsi orizzontalmente, anziché in verticale. Il dislivello da compiere – in salita e in discesa – è limitato: le articolazioni non si affaticano e la progressione sollecita la vista su scenari, dettagli e atmosfere, piuttosto che le gambe. È un modo di spostarsi molto estetico: un "gran bel camminare" da un belvedere all'altro e un caso unico in Valle d'Aosta.

Andar per sentieri

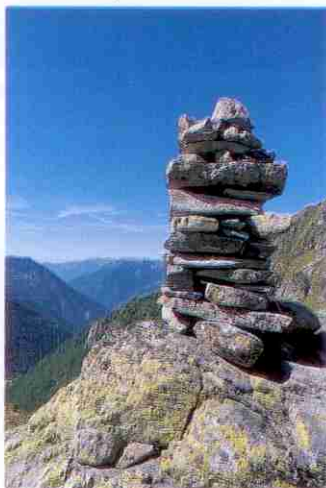
La balconata segue fedelmente il Sentiero Intervallivo n° 107: parte da Antey-Saint-André e vi ritorna. Di borgata in borgata, sale ai pascoli della conca di Torgnon. Attraversa il fianco sinistro della valle del Marmore e passa da Triatel per una visita al Museo Etnografico di Petit Monde, con i *rascard* (fienili) walser di epoca medievale. Dall'*hameau* d'Etiroi si spinge al belvedere della cappella di Gilliarey e per il lago Cortina raggiunge la sosta del rifugio Barmasse. Dal rifugio sul lago di Cignana, il trek supera la finestra di Cignana e con un traverso panoramico ritrova la "società moderna" a Breuil-Cervinia. Di qui si tuffa ancora nel passato, collegandosi all'*hameau* de Cheneil, dove il tempo pare fermo all'epoca delle guide alpine d'un secolo fa, che quassù accoglievano i clienti bramosi di salire il Cervino, testandone le capacità sulla più facile ascensio-

ne del Grand Tournalin. Dalle case in pietra con il tetto in lose, si passa ad uno fra i comuni più alti d'Europa, Chamois: qui si arriva solo a piedi o in funivia. Una stradina ombreggiata nel bosco porta a La Magdeleine. Fino a poco tempo fa, di qui si concludeva il Tour scendendo ad Antey-Saint-André. Di recente l'itinerario n° 107 offre una nuova possibilità. Proseguendo oltre il villaggio di Promiod, con una traversata di alpeggio in alpeggio, i volenterosi gingono al Col de Joux e al Col Tzecore, punti panoramici sulla Vallée e sul Monte Bianco. Il tutto senza perdere di vista il vertiginoso versante sud del Cervino, dove sale l'itinerario alpinistico della "via normale" italiana.

Coordinate alpine

La Gran Becca resta il riferimento visivo più importante dell'itinerario, che ripercorre sentieri di transumanza fra gli alpeggi, antiche mulattiere e comode sterrate interpoderali. Privo di difficoltà tecniche, è adatto alle famiglie sportive con bambini, dagli 8 anni in poi. Le strutture ricettive permettono di "addomesticare" a piacere questo viaggio a piedi. Con i mezzi pubblici si evitano

i dislivelli fra Antey-Saint-André e Torgnon, fra La Magdeleine e Antey-Saint-André. Chi lo desidera, può poi mettersi alla prova con un trekking letterario. Come quello organizzato dalla Scuola Holden – creata da Alessandro Baricco – in collaborazione con la Comunità Montana Monte Cervino. La guida sul campo della prestigiosa scuola di narrazione è Davide Longo, autore fra gli altri di *Un mattino a Irgalem*, *L'uomo verticale* e *Il mangiatore di pietre*. E questo è solo uno dei tanti sentieri di scoperta e spunti per avvicinarsi alla natura e alla cultura di quest'angolo di Valle d'Aosta. Per trovare il proprio basta preparare lo zaino. E incamminarsi.



GUIDA DI PIETRA Ometto sul sentiero 107. Nella pagina a fianco: il Cervino.



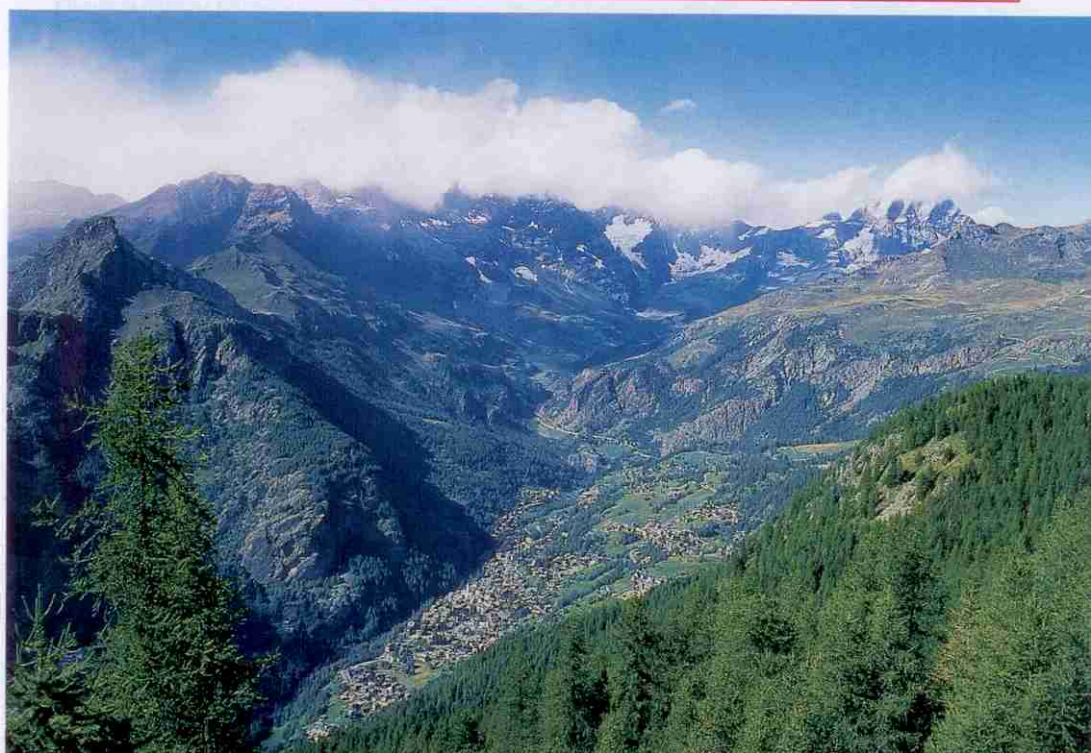
L'ALTRA CORTINA Veduta sul lago Cortina, presso l'alpe omonima. **In basso, in senso orario:** il segnavia del sentiero intervallivo, il rouge del nostro itinerario; la chiesa e la Maison communale di Torgnon; pilone con meridiana fra Torgnon e il lago di Cignana. **Nella pagina a fianco, in alto in senso orario:** uno scorcio di Chamois; ci si disseta all'alpeggio di Cignana. **Nella pagina a fianco, in basso:** le guide alpine del Cervino in costume tradizionale, con il cappello ornato da penne di fagiano di monte; **in basso:** vista della Valtournenche da Chamois, con le Grandes Murailles, la Dent d'Herens e il Cervino.

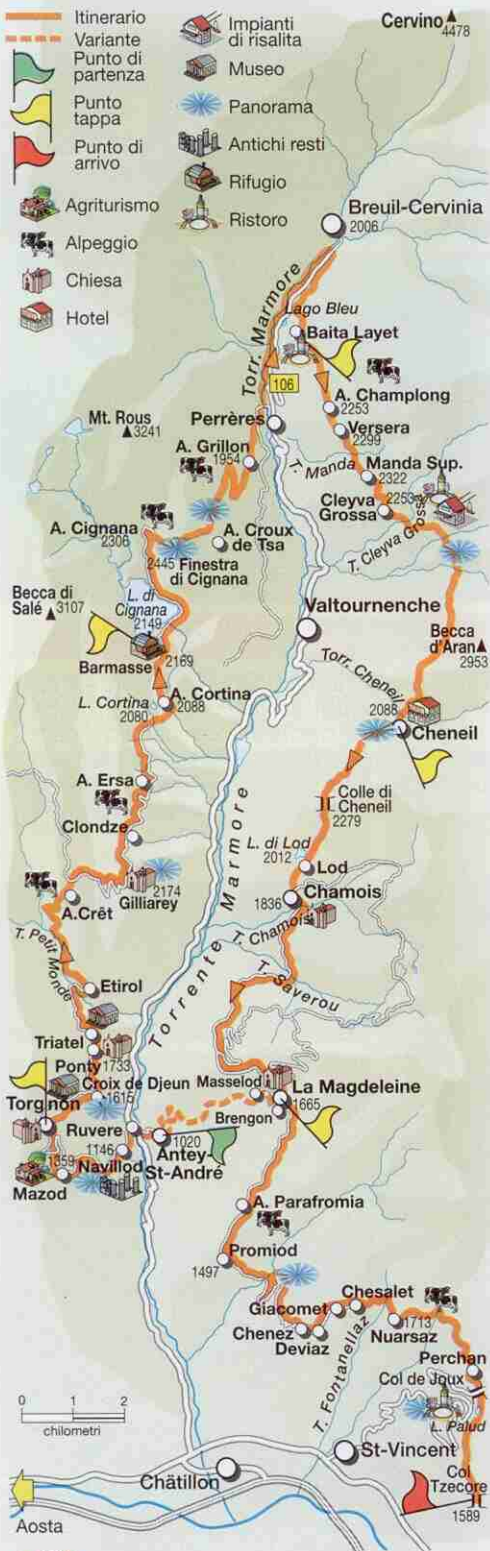




Saveurs du Val d'Aoste

Saveurs du Val d'Aoste è un marchio controllato dagli assessorati regionali all'agricoltura e al turismo, a garanzia di provenienza e qualità dei prodotti agroalimentari, enogastronomici e artigianali valdostani. Istituito nel 2004 e regolamentato da un disciplinare che fissa le caratteristiche degli esercizi d'appartenenza, promuove le produzioni alimentari, la gastronomia e l'artigianato peculiari della Vallée, nel rispetto della tradizione e della cultura locale. Le sue 6 tipologie di esercizi commerciali includono: **ristoranti, aziende agrituristiche, bar, alberghi, chambres d'hôtes, rifugi alpini e punti vendita**. Per informazioni, www.lovevda.it.





L'itinerario



Si percorre più agevolmente nel senso proposto. La segnaletica non sempre è evidente. Secondo le convenzioni della sentieristica regionale il **sentiero n° 107** è indicato con segnaletica orizzontale (con bolli di vernice a rettangoli gialli con il numero in riquadro nero) e con indicazioni verticali (con scritte nere in campo giallo). Il percorso è di **difficoltà escursionistica**. Chi arriva fino al Col Tzecore senza averci lasciato un'auto, dal Col di Joux può tornare con il bus a Châtillon, via Saint-Vincent.

Prima tappa

Punto di partenza: Antey-Saint-André (1070 m)

Punto d'arrivo: Torgnon (1489 m)

Dislivello: + 420 m circa

Durata: un'ora e mezza circa

Arrivati ad **Antey-Saint-André** (1070 m), si vede subito il **Cervino** (4478 m) d'infilata, fra gli stretti fianchi rocciosi della Valtournenche. Dal posteggio dell'ufficio del turismo di Antey-Saint-André, con un breve tratto di SR 46 si va alla borgata di Ruvère. Il viottolo incrocia la strada asfaltata che sale a Torgnon e subito dopo attraversa le case di **Navillod** (1146 m), dove sono state trovate le tracce di un sepolcreto romano e di insediamenti preistorici. Oltre il **torrente Promentaz**, si segue la via principale del villaggio di Navillod. Dopo un'altra bella veduta della Gran Becca, si prosegue a destra con lo stradello asfaltato, fino a **Nozon** (1212 m) e ad un bivio con altre indicazioni del **sentiero n° 107**, quello che si segue per tutto l'itinerario della Gran Balconata del Cervino. Su sterrato e sentiero si percorre un bosco, quindi si prosegue a sinistra e si passa in una curiosa associazione vegetale di pioppi tremoli e aceri. Con un breve tratto d'asfalto della strada minore fra i pascoli, si affianca un **oratorio** con gli affreschi intatti e si passa a lato d'una chiesetta, con una finestra a cuore e accanto un tiglio. Passati davanti a una rivendita di formaggi e ortaggi, si oltrepassa un lavatoio a **Mazod** (1359 m, Azienda Agrituristica Boule de Neige), frazione di Torgnon. Dopo un paio di tornanti inframmezzati da un trat-

